

Una rampa di collegamento tra i quartieri a Gaibanella

La realizzazione di un collegamento diretto tra il quartiere di via Strozzi-via Capra - zona residenziale nata nei primi anni 2000 - e il centro del paese è stato il tema centrale dell'incontro tra l'assessore ai lavori pubblici Aldo Modonesi e la cittadinanza di Gaibanella giovedì sera. Un'opera questa fortemente voluta dai cittadini della frazione, ed al centro di una petizione promossa da Monica Malacarne, in seguito alla quale si sono avviati una serie di incontri con l'assessore per definire la questione.

«Inizialmente si pensava ad

una semplice scala in acciaio zincato - spiega Modonesi, accompagnato dal responsabile tecnico del Comune ingegner Antonio Parenti - poi però, nonostante il maggior esborso, abbiamo pensato che una rampa potesse avere maggior funzionalità, potendo servire anche per biciclette, disabili e passeggini».

Si prevede quindi la realizzazione di una doppia rampa con pendenza 5%, con area di sosta a metà e stallo protetto sulla statale. Quest'opera permetterebbe ai numerosi abitanti del quartiere di raggiungere diretta-

mente il centro del paese, attraversando in sicurezza la via Ravenna ed evitando così di percorrere il pericoloso tragitto attuale, senza marciapiedi ed esposto a traffico intenso. Visto l'elevato consenso che questa ipotesi ha riscontrato, l'assessore ha quindi preso impegno ad avviare l'iter progettuale, con l'intento di vedere realizzata l'opera in tempo per l'avvio del prossimo anno scolastico. L'occasione è stata inoltre propizia per esporre all'assessore alcune delle ormai storiche problematiche del paese, dalla pericolosità

del traffico sulla via Palmirano e Ravenna - motivo di preoccupazione di molti genitori - ai marciapiedi di via del Progresso, dallo sfalcio dell'erba non sempre puntuale ad una illuminazione pubblica spesso obsoleta. L'assessore ha preso nota di quanto detto, promettendo di effettuare verifiche, senza però impegnarsi in promesse eccessive difficilmente attuabili nell'immediato.

La priorità per il momento rimane la realizzazione della rampa sulla via Ravenna.

Marcello Ferrari



La scuola elementare

LA DOMENICA

PREPARIAMOCI ALLA CHIUSURA DEL PONTE

SEGUE DALLA PRIMA

È una questione di priorità: con il ponte della statale 16 chiuso, le due alternative provinciali diventeranno decisive.

Buona programmazione imporrebbe anche un intervento (in economia) per liberare le troppe caditoie che oggi sono ostruite, impedendo che ogni pioggia formi quelle abituali, vaste pozze che portano gli automobilisti verso il centro della strada. E che a Stellata, dove il marciapiede punteggiato dai sostegni del guard rail non permette di spingere una bici, rappresentano un pericolo ulteriore per i ciclisti.

L'iniziativa che riguarda le ferrovie è ben più complicata, me ne rendo conto, ma val la pena di essere tentata. Io credo che politici e amministratori ferraresi debbano far squadra nel chiedere che in quei quattro mesi tutti i treni locali fermino nelle stazioni di Pontelagoscuro e di Occhiobello, affinché almeno i binari mantengano vicine le due comunità. Tutti i treni locali, anche i trenta convogli regionali al giorno che normalmente non fanno tappe intermedie tra Ferrara e Rovigo.

Buona domenica.

Luca Traini

Barco, Acer recinta la discarica

Intervento dell'azienda case dopo la segnalazione del degrado da parte dei residenti di via Solera



La recinzione messa da Acer per delimitare l'area del degrado a Barco

Prime notizie incoraggianti per i residenti di via Temistocle Solera al Barco che avevano segnalato al nostro giornale la presenza da alcune settimane di un discarica a cielo aperto vicino alle loro abitazioni. Pronta è arrivata infatti la risposta da parte dell'Acer, l'azienda case che ha effettuato nei mesi scorsi alcuni lavori di demolizione in vista di una nuova riqualificazione urbana.

«L'area, in cui sono stati fotografati i rifiuti abbandonati - dichiara la dirigenza dell'Acer - è di pertinenza del

fabbricato di via Gatti Casazza 15-21. Tale fabbricato, insieme ad altri situati ai civici 9 e 12 della stessa via, sono oggetto di intervento di ristrutturazione già approvato da Acer e aggiudicato alla ditta. I rifiuti che sono stati abbandonati a terra, invece, fanno parte di un basso comodo distrutto da un probabile atto vandalico commesso da ignoti. Pertanto, venerdì mattina abbiamo fatto un sopralluogo ricognitivo, per capire la quantità e tipologia dei rifiuti da smaltire e, nel pomeriggio si è provveduto a

recintare e mettere in sicurezza l'area».

Nei prossimi giorni, secondo un piano coordinato, con una ditta specializzata, l'Acer provvederà a portare via tutti i materiali.

«Possiamo già annunciare - ribatte la direzione Acer - che presto inizieranno i lavori di ristrutturazione. Acer tra l'altro ha anche un punto d'ascolto presso il Portierato Sociale del quartiere Barco (in Via Bentivoglio 56) è a disposizione dei cittadini anche per segnalare questo tipo di problemi».